

## Assicurazione sulla vita con partecipazione agli utili e di tipo unit linked

Documento informativo precontrattuale aggiuntivo per i prodotti d'investimento assicurativi  
(DIP aggiuntivo IBIP)



Crédit Agricole Vita S.p.A.

Prodotto: CA Vita MultiSmart  
Contratto multiramo (Ramo I e Ramo III)

07/04/2025 (il DIP aggiuntivo IBIP pubblicato è l'ultimo disponibile)

**Il presente documento contiene informazioni aggiuntive e complementari rispetto a quelle presenti nel documento contenente le informazioni chiave per i prodotti di investimento assicurativi (KID) per aiutare il potenziale cliente a capire più nel dettaglio le caratteristiche del prodotto, gli obblighi contrattuali e la situazione patrimoniale dell'impresa.**

**Il cliente deve prendere visione delle condizioni di assicurazione prima della sottoscrizione del contratto.**

Crédit Agricole Vita S.p.A. Società di nazionalità Italiana interamente partecipata da Crédit Agricole Assurances S.A. Sede Legale: Via Università, 1 - 43121 Parma (Italia) - Tel. 0521 912018 - Fax 0521 912023

Sede Amministrativa: Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano - Tel: n. verde 800973015 - n. dall'estero +39 0230301025 Sito internet: [www.ca-vita.it](http://www.ca-vita.it) - Indirizzo email: [informazioni@ca-vita.it](mailto:informazioni@ca-vita.it) - Indirizzo pec: [informazioni.ca-vita@legalmail.it](mailto:informazioni.ca-vita@legalmail.it) Capitale Sociale Euro 236.350.000,00 i.v. - P.IVA 02886700349 - Cod. Fisc. e Num. Iscrizione al Registro delle Imprese di Parma N. 09479920150  
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni vita con decreto Ministero Industria e Commercio del 21/06/90 (G.U. del 29/06/90)

Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione n. 1.00090 - Società soggetta a direzione e coordinamento di Crédit Agricole Assurances S.A.

Capogruppo del "Gruppo Crédit Agricole Assurances Italia", iscritto all'Albo delle società capogruppo al n. 057.

L'ammontare del Patrimonio Netto al 31/12/2023 (data ultimo bilancio approvato) è pari a 980,58 milioni di Euro, di cui 236,35 milioni di Euro relativi al capitale sociale e 744,23 milioni di Euro relativi al totale delle Riserve Patrimoniali.

- La relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria dell'impresa (SFCR) è disponibile sul sito internet [www.ca-vita.it](http://www.ca-vita.it)
- Requisito patrimoniale di solvibilità: 872,26 milioni di euro
- Requisito Patrimoniale minimo: 392,51 milioni di euro
- Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità: 1.907,68 milioni di euro
- Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale minimo: 1.550,06 milioni di euro
- Indice di solvibilità (SCR): 219%

Al contratto si applica la legge italiana.



## Quali sono le prestazioni?

CA Vita MultiSmart è un prodotto di investimento assicurativo di tipo caso morte - ovvero la Compagnia paga le Prestazioni Assicurate in caso di decesso dell'Assicurato -, a vita intera, multiramo, le cui prestazioni sono collegate a due Gestioni Separate, denominate ("Crédit Agricole Vita Più" e "Crédit Agricole Vita Equilibrio", ("**Comparto Gestione Separata**"), nonché o a Fondi Esterni o a Fondi Interni ("**Comparto Unit Linked**") a seconda della scelta operata dal Cliente tra una delle cinque Linee di Investimento previste dal Contratto.

CA Vita MultiSmart, prevede, inoltre, la possibilità per il Cliente di richiedere il pagamento anticipato del Capitale Maturato (Riscatto), a condizione che l'Assicurato sia in vita e che sia trascorso almeno un anno dalla Data di Decorrenza.

### PRESTAZIONI IN CASO DI MORTE

In caso di decesso dell'Assicurato ai Beneficiari è riconosciuto un importo pari alla somma tra:

1. il Capitale Maturato del Comparto Gestione Separata;
2. il Capitale Maturato del Comparto Unit Linked determinato come segue:
  - se l'età dell'Assicurato all'epoca del decesso è inferiore a 75 anni anagrafici, l'importo maggiore tra il controvalore delle quote dei fondi del Comparto Unit Linked e i Versamenti effettuati (al netto di eventuali Capitali Disinvestiti);
  - se l'età dell'Assicurato all'epoca del decesso è superiore o uguale agli 75 anni anagrafici, il controvalore delle quote dei fondi del Comparto Unit Linked maggiorato di un bonus pari all'1% del valore delle quote stesse (la maggiorazione non potrà comunque superare l'importo di Euro 50.000,00).

Con riferimento al Capitale Maturato del Comparto Gestione Separata, in caso di morte dell'Assicurato o di Riscatto (parziale o totale) è prevista, comunque, una garanzia di rendimento minimo pari allo 0%; ciò significa

che la prestazione a favore degli aventi diritto non potrà risultare comunque inferiore al Capitale Investito dal

Cliente, tenuto conto delle eventuali uscite per Riscatti parziali.

Pertanto, se il Capitale Maturato nel Comparto Gestione Separata è inferiore al Capitale Investito nel Comparto Gestione Separata, la Compagnia pagherà il Capitale Investito nel Comparto Gestione Separata.

I regolamenti delle Gestioni Separate sono allegati alle condizioni contrattuali e sono consultabili al seguente sito: [www.ca-vita.it](http://www.ca-vita.it).

## OPZIONI CONTRATTUALI

### Take Profit

Il processo di **Take Profit**, prevede che, se:

- il **Capitale Maturato** nel **Comparto Unit Linked** ha un rendimento superiore al 5%, e
- il suddetto rendimento è almeno pari a euro 100,00,

la parte eccedente la suddetta percentuale del 5% è trasferita dal **Comparto Unit Linked** al **Comparto Gestione Separata**.

In ogni caso, a seguito dell'operazione di **Take Profit**, il **Capitale Maturato** del **Comparto Gestione Separata** non può superare complessivamente il limite massimo del 75% del capitale Maturato così suddiviso:

- 70% corrispondente alla percentuale massima destinabile al **Comparto Gestione Separata** a scelta del **Cliente**, e
- il 5% corrispondente al rendimento trasferito al **Comparto Gestione Separata** a seguito del processo di **Take Profit**.

Qualora il limite del 75% venisse raggiunto, la parte eccedente la percentuale del 5% resterà acquisita al **Comparto Unit Linked** e non sarà trasferita.

Il processo di **Take Profit** è sempre attivo e non richiede una scelta da parte del **Cliente**.

La **Compagnia** verifica se ricorrono le condizioni sopra indicate per l'avvio del processo di **Take Profit** una volta all'anno e, più precisamente, il 15 dicembre di ogni anno (nel caso di giorno festivo il primo giorno lavorativo successivo al 15 dicembre).

Per il calcolo del **Take Profit**, la **Compagnia** valuta il rendimento del **Comparto Unit Linked** nel periodo tra il 1° gennaio di ogni anno e il quinto giorno lavorativo antecedente la fine del mese di novembre dell'anno in corso, compresi.

Il processo di **Take Profit** non si attiva per l'anno in corso, anche ove ne ricorrano le condizioni, se il **Cliente**, tra il quinto giorno antecedente la fine del mese di novembre e la fine dell'anno:

- esegue una delle seguenti operazioni sulla polizza (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i **Versamenti Aggiuntivi**, i **Riscatti** parziali, il **Cambio Linea**, lo switch tra il **Comparto Gestione Separata** e il **Comparto Unit Linked** o
- sottoscrive una nuova polizza.

In tali casi, il processo di **Take Profit** non si attiva, anche ove ne ricorrano le condizioni, per l'anno in corso e le operazioni sulla polizza verranno prese in considerazione per il **Take Profit** dell'anno successivo.

<b>Cambio Linea e Switch</b>	<p>Il Cliente, se sono trascorsi almeno 180 giorni dalla Data di Decorrenza, può chiedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• una nuova distribuzione del <b>Capitale Investito</b> nel <b>Comparto Unit Linked</b>, variando la Linea di Investimento scelta, attraverso il <b>Cambio Linea</b>;</li> <li>• il trasferimento di parte del <b>Capitale Maturato</b> dal <b>Comparto Gestione Separata</b> al <b>Comparto Unit Linked</b> o viceversa (<b>Switch</b>).</li> </ul> <p>Non è possibile eseguire Switch o variazioni delle Linee d'investimento durante i periodi di blocco dell'operatività.</p> <p>La composizione delle <b>Linee di Investimento</b> rappresentate da <b>Fondi Esterni</b> è disponibile nella apposita sezione dedicata al prodotto CA Vita Multismart, mentre i Prospetti/Regolamenti dei <b>Fondi Esterni</b> sono disponibili sul sito internet delle Società di Gestione/Sicav che gestiscono tali fondi.</p>
------------------------------	---

### Regolamenti/Prospetti

Il regolamento delle due Gestioni Separate ("Crédit Agricole Vita Più" e, "Crédit Agricole Vita Equilibrio") e i regolamenti dei Fondi Interni "CA Vita ETF" e "CA Vita Megatrend" sono allegati alle condizioni contrattuali e sono disponibili sul sito internet: [www.ca-vita.it](http://www.ca-vita.it). I Prospetti/Regolamenti dei Fondi Esterni sono disponibili sui siti internet delle Società di Gestione/SICAV che gestiscono tali fondi.



### Che cosa NON è assicurato?

<b>Rischi esclusi</b>	Non presenti.
-----------------------	---------------



### Ci sono limiti di copertura?

La prestazione non presenta né limitazioni né esclusioni.



## Che obblighi ho? Quali obblighi ha l'impresa?

### Cosa fare in caso di evento?

#### **Denuncia:**

Con riferimento alla liquidazione delle prestazioni dedotte in polizza, il Cliente o il Beneficiario devono comunicare alla Compagnia di voler procedere in tal senso:

- tramite il Soggetto Abilitato
- inviando lettera raccomandata a/r alla Compagnia:  
Crédit Agricole Vita S.p.A.  
Ufficio Liquidazioni (per richieste di Riscatti)  
Ufficio Sinistri (per denuncia sinistro)  
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano
- inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica  
liquidazioni@ca-vita.it (per richieste di Riscatti) o sinistri.vita@ca-vita.it (per denuncia sinistro)
- inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica certificata  
liquidazioni.ca-vita@legalmail.it.

Alla richiesta di liquidazione devono essere sempre allegati:

- Copia di un documento di identità e del codice fiscale del richiedente. Quando la richiesta è effettuata da un procuratore o da rappresentante legale del Cliente o del Beneficiario, è necessario allegare anche copia di un documento di identità e del codice fiscale di questo soggetto con, ove esistente, relativo atto di delega ad agire;
- Modulo per l'Identificazione e l'Adeguata Verifica della Clientela (ai sensi del D. Lgs. 231/07 e s.m.i.) specifico del Soggetto Abilitato oppure della Compagnia, a seconda della modalità di inoltro della richiesta di liquidazione e sulla base delle soglie di importo previste dalla Compagnia.
- Per le richieste relative a Prestazioni Assicurate per il caso di decesso, i documenti necessari per verificare il diritto a ricevere il pagamento e per identificare i soggetti aventi diritto (documenti di seguito specificati);
- Per le richieste relative a Prestazioni Assicurate per il caso di decesso con Beneficiari minori o incapaci, originale del decreto del Giudice Tutelare che autorizza la riscossione della somma ed indica le modalità del reimpiego di tale somma.

La Compagnia si riserva comunque il diritto, se vi sono di particolari esigenze di approfondimento, di richiedere l'ulteriore documentazione necessaria a verificare l'esistenza dell'obbligo di pagamento, individuare gli aventi diritto e adempiere agli obblighi di natura fiscale. Sul sito internet [www.ca-vita.it](http://www.ca-vita.it) e presso il Soggetto Abilitato, sono disponibili ulteriori informazioni. È anche presente un modulo di richiesta di pagamento, predisposto con il solo scopo di facilitare il Cliente e che il Cliente stesso è libero di utilizzare o meno.

<p><b>Cosa fare in caso di evento?</b></p>	<p>I Beneficiari devono presentare la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Certificato di morte dell'Assicurato;</li> <li>o Se il Cliente ha nominato come Beneficiari i suoi eredi:</li> <li>o Se il Cliente ha lasciato un testamento: <ul style="list-style-type: none"> <li>• copia autentica o estratto autentico del testamento;</li> <li>• dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui risulti:</li> </ul> </li> <li>o quali sono gli eredi,</li> <li>o che il testamento presentato è l'unico o ultimo conosciuto e, nel caso di più testamenti, quale sia ritenuto valido,</li> <li>o che non sono insorte vertenze sull'eredità o mosse contestazioni contro il testamento o i testamenti,</li> <li>o che oltre le persone chiamate dal testatore non ve ne sono altre alle quali la legge riservi una quota di eredità o altri diritti alla successione;</li> <li>o Se il Cliente non ha lasciato un testamento: <ul style="list-style-type: none"> <li>• una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti:</li> </ul> </li> <li>o quali sono gli eredi,</li> <li>o che il Beneficiario ha espletato ogni tentativo e ha compiuto quanto in suo potere per accertare la non esistenza di testamenti,</li> <li>o l'indicazione di tutte le persone nominate come Beneficiari. Se il Cliente ha nominato i Beneficiari senza fare riferimento alla loro qualità di erede (ad esempio indicando il nome del Beneficiario): <ul style="list-style-type: none"> <li>o la documentazione necessaria per provare la propria designazione, se tale designazione non risulta già dal Modulo di Polizza o dalla documentazione in possesso della Compagnia;</li> </ul> </li> <li>o Se il Cliente ha lasciato un testamento: <ul style="list-style-type: none"> <li>• copia autentica o estratto autentico del testamento;</li> <li>• dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti, sotto la propria responsabilità: <ul style="list-style-type: none"> <li>• quali sono i Beneficiari,</li> <li>• che il Beneficiario ha espletato ogni tentativo e ha compiuto quanto in suo potere per accertare che il testamento presentato è l'unico o, nel caso di più testamenti, quale sia ritenuto valido,</li> <li>• che non sono state mosse contestazioni contro il testamento o i testamenti,</li> <li>• che oltre ai Beneficiari menzionati nella dichiarazione stessa non ve ne sono altri e</li> <li>• che nel testamento non sono presenti revoche o modifiche della designazione dei Beneficiari.</li> </ul> </li> </ul> </li> <li>o Se il Cliente non ha lasciato un testamento: <ul style="list-style-type: none"> <li>• dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti, sotto la propria responsabilità: <ul style="list-style-type: none"> <li>• che il Beneficiario ha espletato ogni tentativo e ha compiuto quanto in suo potere per accertare la non esistenza di testamenti,</li> <li>• l'indicazione di tutte le persone nominate come Beneficiari.</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul> <p>La Compagnia può richiedere l'originale del Contratto se c'è un contrasto tra quanto richiesto dal Beneficiario e la documentazione in possesso della Compagnia o quando la Compagnia contesti l'autenticità del Contratto o di altra documentazione contrattuale che il Beneficiario intendeva far valere. Quanto previsto dal presente comma non deroga tuttavia alle disposizioni di legge applicabili in caso di contenzioso.</p>
--	---

<p><b>Cosa fare in caso di evento?</b></p>	<p><b>Prescrizione:</b> I diritti derivanti dal contratto si prescrivono in dieci anni da quando si è verificato il fatto su cui il diritto stesso si fonda. Gli importi per i quali non sia pervenuta alla Compagnia la richiesta di liquidazione per iscritto entro e non oltre il termine di prescrizione di dieci anni sono devoluti obbligatoriamente, ai sensi e per gli effetti del D.L. 28 agosto 2008, n. 134, convertito nella Legge 27 ottobre 2008, n. 166, al fondo costituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, finalizzato ad indennizzare i risparmiatori vittime di frodi finanziarie, previsto all'art. 343 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.</p> <p><b>Erogazione della prestazione:</b> Verificata la sussistenza dell'obbligo di pagamento, la Compagnia paga la somma dovuta entro 30 giorni dalla data in cui è stata ricevuta tutta la documentazione necessaria. Dopo tale termine sono dovuti gli interessi legali, con esclusione della risarcibilità di qualsiasi eventuale maggior danno asserito dal Cliente.</p>
<p><b>Dichiarazioni inesatte o reticenti</b></p>	<p>Il Cliente ha l'obbligo di fornire dichiarazioni esatte e non reticenti, evitando di fornire risposte false o inesatte a domande della Compagnia o tacere, anche in assenza di esplicita domanda della Compagnia, su circostanze rilevanti per la determinazione del rischio e che quindi avrebbero comportato il rifiuto della Compagnia a stipulare il Contratto, l'applicazione di un Versamento maggiore o di condizioni contrattuali diverse.</p> <p>L'Assicurato, se a conoscenza delle circostanze rilevanti per la determinazione del rischio, ha il medesimo obbligo.</p> <p>Dichiarazioni inesatte o reticenti possono comportare la perdita totale o parziale del diritto delle Prestazioni Assicurate, nonché la stessa cessazione dell'assicurazione ai sensi degli articoli 1892,1893,1894 del C.C. In particolare, dichiarazioni inesatte o reticenze, in caso di dolo o colpa grave, sono causa di annullamento del Contratto, altrimenti possono consentire il recesso della Compagnia.</p> <p>Alcune informazioni, ad esempio la tua residenza (se sei persona fisica) o la tua sede (se sei persona giuridica), sono richieste dalla legge in quanto rilevanti a fini fiscali. Sempre per obbligo di legge devi fornire le dichiarazioni previste nelle sezioni FATCA e CRS. Le tue dichiarazioni dovranno essere anche in questi casi complete e veritiere.</p> <p>Hai poi l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni cambiamento delle situazioni descritte nei paragrafi precedenti e sei responsabile di ogni danno causato alla Compagnia in caso di mancato adempimento o ritardo.</p>



## Quando e come devo pagare?

### Premio

Sono previsti:

- Un Primo Versamento, non inferiore a euro 10.000,00 che il Cliente, sottoscrivendo il Contratto, si impegna ad effettuare;
- Versamenti Aggiuntivi, non inferiori a euro 1.000,00 che il Cliente può effettuare dopo 30 giorni dalla Data di Decorrenza.

La Compagnia può decidere di non accettare Versamenti Aggiuntivi; conseguentemente, in tale caso, al Cliente non è consentito disporre ed effettuare alcun Versamento Aggiuntivo verso la Compagnia.

Il totale dei Versamenti effettuati da un Cliente (o più Clienti collegati fra loro anche per effetto di rapporti partecipativi) nella Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio” non può essere comunque:

- superiore a € 5.000.000,00
- o comunque superiore a un importo che raggiunga il valore di € 5.000.000,00, se sommato a tutte le operazioni di Versamenti, al netto del Capitale Disinvestito, nel corso dei dodici mesi precedenti a un’operazione di Versamento:
- relativa al Contratto;
- relative a qualsiasi ulteriore contratto di assicurazione sottoscritto dal Cliente (o da un Cliente collegato), se tale contratto prevede investimenti nella Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio”.

Il totale dei Versamenti effettuati da un Cliente (o più Clienti collegati fra loro anche per effetto di rapporti partecipativi) nella Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” non può essere comunque:

- superiore a euro 35.000.000,00
- o comunque superiore a un importo che raggiunga il valore di euro 35.000.000,00, se sommato a tutte le operazioni di Versamenti, al netto del Capitale Disinvestito, nel corso dei dodici mesi precedenti a un’operazione di Versamento:
- relativa al Contratto;
- relative a qualsiasi ulteriore contratto di assicurazione sottoscritto dal Cliente (o da un Cliente collegato), se tale contratto prevede investimenti nella Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più”.

Il Cliente deve effettuare Versamenti mediante disposizione di pagamento a favore della Compagnia, con addebito sul conto corrente intestato o cointestato al Cliente e aperto presso uno dei Soggetti Abilitati. Esclusivamente nel caso in cui il conto corrente presso uno dei Soggetti Abilitati non sia più attivo, il Cliente potrà, previo invio a Compagnia del modulo di adeguata verifica, effettuare Versamenti tramite bonifico a favore della Compagnia, indicando nella causale cognome e nome del Cliente ed il numero del Contratto oppure tramite Area Clienti accessibile dal sito web della Compagnia secondo le modalità ivi indicate.



<p><b>Premio</b></p>	<p>Non sono possibili pagamenti in contanti.</p> <p>È consentito al <b>Cliente</b> di destinare i <b>Versamenti</b> rispettivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel <b>Comparto Gestione Separata</b>, composto dalla Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” e “Credit Agricole Vita Equilibrio” rispettivamente per il 40% e il 60% (Ramo I), al netto dei <b>Costi di Investimento</b>; e</li> <li>• nel <b>Comparto Unit Linked</b>, in quote di <b>Fondi Esterni</b> nel caso di scelta di una tra le linee moderata, bilanciata o dinamica, o in quote di <b>Fondi Interni</b> nel caso di scelta di una tra le linee ETF o Megatrend, al netto dei <b>Costi di Investimento</b>.</li> </ul> <p>In ogni caso, la distribuzione del <b>Capitale Investito</b> nel <b>Comparto Gestione Separata</b> e nel <b>Comparto Unit Linked</b> deve seguire le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• è possibile destinare al <b>Comparto Gestione Separata</b>, a scelta del <b>Cliente</b>, una percentuale compresa tra il 10% e il 70% del <b>Capitale Investito</b>.</li> <li>• è possibile destinare al <b>Comparto Unit Linked</b>, a scelta del <b>Cliente</b>, una percentuale compresa tra il 30% e il 90% del <b>Capitale Investito</b>.</li> </ul> <p>Il <b>Cliente</b> può scegliere solo una delle <b>Linee di Investimento</b> sopra indicate.</p>
<p><b>Rimborso</b></p>	<p>Il Cliente, entro 30 giorni dal momento in cui ha ricevuto comunicazione che il Contratto è concluso, o, in caso di sottoscrizione a distanza, dal momento della ricezione dei documenti (se successiva), può chiedere che ne cessino gli effetti (Recesso). Per farlo, deve firmare una comunicazione scritta che può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consegnata ad uno dei Soggetti Abilitati, oppure</li> <li>• Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Crédit Agricole Vita S.p.A. Servizio Portafoglio Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano</li> <li>• Inviata tramite mail alla casella informazioni@ca-vita.it oppure via PEC all'indirizzo portafoglio.ca-vita@legalmail.it in entrambi i casi allegando documento d'identità in corso di validità.</li> </ul>



## Quando comincia la copertura e quando finisce?


<b>Durata</b>	<p>Il Contratto di assicurazione è caso morte, a vita intera.</p> <p>Caso morte significa che la Compagnia paga le Prestazioni Assicurate in caso di decesso dell'Assicurato.</p> <p>A vita intera significa che la copertura vale per tutta la vita dell'Assicurato.</p> <p>Il Cliente può concludere il contratto attraverso due modalità, previste, rispettivamente, in caso di sottoscrizione del Modulo di Polizza o della Proposta di Adesione.</p> <p>Il Contratto è concluso quando la Compagnia viene a conoscenza della firma da parte del Cliente di tutti i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• il Modulo di Polizza da lui firmato con firma autografa, con esclusione di qualsiasi forma di firma elettronica; e</li><li>• ogni ulteriore documento richiesto dalla Compagnia.</li></ul> <p>Il Modulo di Polizza può essere sottoscritto esclusivamente presso le filiali del Soggetto Abilitato.</p> <p>Se il Cliente firma la Proposta di Adesione, autorizza la Compagnia, per il caso di accettazione della proposta stessa, ad addebitare i Versamenti indicati dal Cliente nella Proposta di Adesione sul conto corrente aperto presso un Soggetto Abilitato.</p> <p>La proposta potrà essere sottoscritta presso le filiali del Soggetto Abilitato, nonché mediante Offerta Fuori Sede o a distanza da parte del Soggetto Abilitato.</p> <p>Il Contratto è concluso quando il Primo Versamento è addebitato al Cliente. La Data di Decorrenza è comunicata al Cliente tramite lettera di conferma.</p> <p>Il contratto si risolve con effetto immediato, al verificarsi dell'evento tra quelli di seguito elencati che si manifesta per primo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• richiesta di recesso;</li><li>• decesso dell'Assicurato nel corso della durata contrattuale;</li><li>• richiesta di Riscatto totale.</li></ul>
<b>Sospensione</b>	Non prevista.



## Come posso revocare la proposta, recedere dal contratto o risolvere il contratto?

<b>Revoca</b>	<p>Il Cliente non può revocare la proposta se conclude il contratto mediante la sottoscrizione del Modulo di Polizza.</p> <p>Il Cliente, in caso di sottoscrizione della Proposta di Adesione, può revocare l'adesione prima della conclusione del contratto (e dunque prima che il premio sia addebitato sul proprio conto corrente) tramite comunicazione scritta effettuata direttamente presso i soggetti abilitati dalla Compagnia o con lettera raccomandata indirizzata al Servizio Portafoglio della Compagnia:</p> <p>Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano informazioni@ca-vita.it oppure via PEC all'indirizzo portafoglio.ca-vita@legalmail.it</p>
---------------	---

<b>Recesso</b>	<p>Il Cliente, entro 30 giorni dal momento in cui ha ricevuto comunicazione che il Contratto è concluso o, in caso di sottoscrizione a distanza, dal momento della ricezione dei documenti (se successiva), può chiedere che ne cessino gli effetti (Recesso). Per farlo, deve firmare una comunicazione scritta che può essere consegnata ad uno dei Soggetti Abilitati oppure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:</li> </ul> <p style="text-align: center;">Crédit Agricole Vita S.p.A. Servizio Portafoglio Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inviata tramite mail alla casella: <a href="mailto:Informazioni@ca-vita.it">Informazioni@ca-vita.it</a></li> </ul> <p>Oppure via PEC all'indirizzo <a href="mailto:portafoglio.ca-vita@legalmail.it">portafoglio.ca-vita@legalmail.it</a> in entrambi i casi allegando documento d'identità in corso di validità. Dal momento in cui la comunicazione è ricevuta dal Soggetto Abilitato o dalla Compagnia, sia il Cliente che la Compagnia sono liberi da ogni obbligazione contrattuale. Entro 30 giorni da tale momento la Compagnia pagherà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Se la comunicazione è ricevuta dal Soggetto Abilitato o dalla Compagnia prima della Data di Decorrenza, i Versamenti meno eventuali Imposte;</li> <li>• Se la comunicazione è ricevuta dal Soggetto Abilitato o dalla Compagnia dalla Data di Decorrenza in poi, per le Gestioni Separate "Crédit Agricole Vita Più" e "Crédit Agricole Vita Equilibrio", il Capitale Investito nelle Gestioni Separate più le Commissioni di Investimento delle Gestioni Separate, mentre per i Fondi Esterni e Interni, il Capitale Maturato alla Data di Efficacia dell'Operazione più le Commissioni di Investimento.</li> </ul>
<b>Risoluzione</b>	<p>La risoluzione del contratto per sospensione dei pagamenti non è applicabile considerato che il prodotto prevede il pagamento di un premio unico.</p>

 Sono previsti riscatti o riduzioni? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
<b>Valori di riscatto e riduzione</b>	<p>Il Cliente può chiedere che gli venga pagato anticipatamente, in tutto o in parte, il Capitale Maturato (Riscatto), se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o L'Assicurato è ancora in vita; e</li> <li>o È trascorso almeno un anno dalla Data di Decorrenza. Per farlo, deve firmare una comunicazione scritta che può essere:</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consegnata ad uno dei Soggetti Abilitati, oppure</li> <li>• Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:</li> </ul> <p style="text-align: center;">Crédit Agricole Vita S.p.A. Ufficio Liquidazioni Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano</p> <p>In alternativa, la richiesta di Riscatto può essere inoltrata alla Compagnia attraverso l'Area Clienti sul sito <a href="http://www.ca-vita.it">www.ca-vita.it</a> oppure tramite posta elettronica agli indirizzi <a href="mailto:liquidazioni@ca-vita.it">liquidazioni@ca-vita.it</a> oppure via PEC all'indirizzo <a href="mailto:liquidazioni.ca-vita@legalmail.it">liquidazioni.ca-vita@legalmail.it</a> (PEC)</p>

<b>Valori di riscatto e riduzione</b>	<p>Se la richiesta di Riscatto, totale o parziale, avviene prima che siano trascorsi interamente 5 anni dalla Data di Decorrenza, il Capitale Maturato (o la quota di Capitale Maturato in caso di Riscatto parziale) è ridotto di una percentuale riportata nella tabella sotto:</p> <table border="1" data-bbox="496 353 1409 689"> <thead> <tr> <th>Anni interamente trascorsi dalla data di decorrenza del contratto</th><th>% di riduzione</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Inferiore ad 1 anno</td><td>Non consentito</td></tr> <tr> <td>pari o maggiori di 1 - inferiori a 2</td><td>1,50%</td></tr> <tr> <td>pari o maggiori di 2 - inferiori a 3</td><td>1,00%</td></tr> <tr> <td>pari o maggiori di 3 - inferiori a 4</td><td>1,00%</td></tr> <tr> <td>pari o maggiori di 4 - inferiore a 5</td><td>0,50%</td></tr> <tr> <td>pari o maggiori di 5</td><td>0,00%</td></tr> </tbody> </table> <p><b>Riscatto totale</b>  Il Cliente può richiedere il Riscatto dell'intero Capitale Maturato. In questo caso, dal momento in cui la comunicazione è ricevuta dal Soggetto Abilitato o dalla Compagnia, il Contratto è risolto, ossia cessa di avere effetti; ciò significa che sia il Cliente che la Compagnia sono liberi da ogni obbligazione contrattuale, salvo quella di pagare il Capitale Maturato.</p> <p><b>Riscatto parziale</b>  Il Cliente può chiedere anche il pagamento solo di una parte del Capitale Maturato (Riscatto parziale) se eseguita l'operazione coesistono le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i <b>Versamenti di Riferimento del Comparto Gestione Separata</b> sono compresi tra il 10% e il 70% del Capitale Investito;</li> <li>• il Capitale Maturato a seguito dell'operazione è pari o superiore a € 500,00.</li> </ul> <p>Il Cliente deve indicare l'importo del Capitale Maturato che intende ricevere, tenendo in considerazione che il Capitale Maturato del Comparto di Gestione Separata e il Capitale Maturato del Comparto Unit Linked verranno ridotti proporzionalmente.</p> <p>Con riferimento al Capitale Maturato nella Comparto Gestione Separata, caso di Riscatto totale o parziale, la Compagnia riconosce la liquidazione di una prestazione almeno pari ai Versamenti effettuati nel Comparto Gestione Separata, tenuto conto dell' eventuale Capitale Disinvestito.</p> <p><b>Riduzioni</b>  Non essendo previste riduzioni, non sono previsti valori di riduzione.</p>	Anni interamente trascorsi dalla data di decorrenza del contratto	% di riduzione	Inferiore ad 1 anno	Non consentito	pari o maggiori di 1 - inferiori a 2	1,50%	pari o maggiori di 2 - inferiori a 3	1,00%	pari o maggiori di 3 - inferiori a 4	1,00%	pari o maggiori di 4 - inferiore a 5	0,50%	pari o maggiori di 5	0,00%
Anni interamente trascorsi dalla data di decorrenza del contratto	% di riduzione														
Inferiore ad 1 anno	Non consentito														
pari o maggiori di 1 - inferiori a 2	1,50%														
pari o maggiori di 2 - inferiori a 3	1,00%														
pari o maggiori di 3 - inferiori a 4	1,00%														
pari o maggiori di 4 - inferiore a 5	0,50%														
pari o maggiori di 5	0,00%														
<b>Richiesta di informazioni</b>	<p>Il Cliente, per eventuali richieste di informazioni si può rivolgere alla Compagnia: Crédit Agricole Vita S.p.A.  Ufficio Supporto Reti  Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano  E-MAIL: PEC: informazioni.ca-vita@legalmail.it; oppure informazioni@ca-vita.it  TELEFONO: n. verde 800973015</p>														



### A chi è rivolto questo prodotto?

Il prodotto è destinato ad un Cliente al dettaglio (persona fisica e persona giuridica): (i) con età minima di 18 anni e massima di 85 anni anagrafici; (ii) che ha un'esperienza e conoscenza almeno informata dei prodotti di investimento assicurativi; (iii) con una propensione al rischio almeno molto bassa in funzione delle sue scelte d'investimento; (iv) con un obiettivo di investimento di coniugare la crescita del capitale investito con la possibilità di scegliere la quota del capitale garantito su un orizzonte temporale di investimento di medio periodo (5 anni); e (v) che può subire perdite almeno contenute. Il prodotto è stato classificato come "sostenibile" e il Cliente ha a disposizione la possibilità di scegliere alternative di investimento che hanno caratteristiche di sostenibilità classificate come Fondi che promuovono caratteristiche ambientali o sociali (art. 8) o hanno come obiettivo investimenti sostenibili (art. 9) ai sensi del Regolamento UE 2019/2088. Il prodotto, infine, è rivolto a clienti che vogliono effettuare un investimento assicurativo tramite un premio unico (minimo 10.000,00 euro) e, comunque, avere la possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi. Inoltre il prodotto è adatto anche a investitori che hanno preferenze di sostenibilità: a questo fine il Cliente ha a disposizione la possibilità di scegliere alternative di investimento che hanno caratteristiche di sostenibilità.



### Quali costi devo sostenere?

Per l'informativa dettagliata sui costi si vedano le indicazioni contenute nel documento contenente le informazioni chiave per i prodotti di investimento assicurativi (KID).

Si forniscono le seguenti informazioni di dettaglio:

Sul Contratto gravano i seguenti costi:

**o Costi di investimento, che sono costituiti da:**

- Spese di emissione pari a euro 50.
- Imposte eventualmente dovute sui Versamenti;
- Costi di Switch, pari a euro 30 per ogni Switch successivo al terzo per ogni anno di durata del Contratto.
- Commissioni di Investimento pari a 0,75% per ogni Versamento effettuato. Le Commissioni di Investimento in percentuale sono applicate sul Versamento effettuato al netto delle spese di emissione.

In caso di esercizio del diritto di ripensamento, la Compagnia non addebiterà nessun costo.

#### **o Costi di gestione**

- Per la Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più”, l’1,30% sul Rendimento Medio Annuo della Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più”
- Per la Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio”, l’1,35% sul Rendimento Medio Annuo della Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio”

#### **• Per le LINEE DI INVESTIMENTO CHE INVESTONO IN FONDI ESTERNI**

La Compagnia applica una commissione di gestione assicurativa pari a una percentuale fissa sul valore dell’investimento di ciascuna Linea di Investimento, come indicata di seguito:

<b>Tipologia Linea</b>	<b>Commissioni di Gestione</b>
------------------------	--------------------------------

Moderata	1,8%
Bilanciata	1,9%
Dinamica	2,00%

#### **• Per le LINEE DI INVESTIMENTO CHE INVESTONO IN FONDI INTERNI**

La Compagnia applica una commissione di gestione assicurativa percentuale fissa sul valore dell’investimento di ciascuna Linea di Investimento, come indicata nella tabella sottostante:

<b>Tipologia Linea</b>	<b>Commissioni di Gestione</b>
------------------------	--------------------------------

Linea ETF (Fondo Interno “CA Vita ETF”)	1,8%
Linea Megatrend (Fondo Interno “CA Vita” Megatrend)	2,0%

#### **Costi per l'esercizio delle opzioni**

Al Cliente verrà trattenuto un costo fisso di 30,00 euro per ogni variazione di asset allocation (operazione di *switch*) successiva alla terza.

#### **Costi di intermediazione**

La quota parte percepita dall’intermediario con riferimento all’intero flusso commissionale è pari a 74%.

#### **Altri Costi**

Il Cliente deve sostenere il costo per le tasse e le imposte relative al contratto (nel caso di decesso saranno a carico dei Beneficiari aventi diritto).



## Quali sono i rischi e qual è il potenziale rendimento?

### **Investimenti nel Comparto Gestione Separata**

#### **Garanzia**

Per la parte investita nelle Gestioni Separate, la Compagnia garantisce che il Capitale Maturato del Comparto Gestione Separata non sarà mai inferiore al Capitale Investito al netto di eventuali Capitali Disinvestiti.

La garanzia è riconosciuta:

- in caso di decesso dell'Assicurato,
- in caso di Riscatto, in questo caso saranno però applicate le riduzioni previste in polizza,
- in caso di Switch.

#### **Rivalutazioni**

Il Capitale Maturato è dato dalla somma del Capitale Maturato del Comparto Gestione Separata e del Capitale Maturato del Comparto Unit Linke. Il Capitale Maturato del Comparto Gestione Separata è dato dal Capitale Investito nelle Gestioni Separate "Crédit Agricole Vita Più" e "Crédit Agricole Vita Equilibrio", rivalutato annualmente della misura di rivalutazione annua prevista. In particolare, la parte di Capitale Investito nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" viene rivalutata del Rendimento Medio Annuo Netto (misura annua di Rivalutazione) di tale Gestione Separata, che si ottiene sottraendo al Rendimento Medio Annuo della Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" una percentuale a titolo di costo di gestione pari all'1,30%. La parte di Capitale Investito nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Equilibrio" a sua volta viene rivalutata del Rendimento Medio Annuo Netto (misura annua di Rivalutazione) di tale gestione separata, che si ottiene sottraendo al Rendimento Medio Annuo della gestione separata "Crédit Agricole Vita Equilibrio" una percentuale a titolo di costo di gestione pari all'1,35%.

La misura annua di rivalutazione di ciascuna Gestione Separata potrà essere positiva, negativa o nulla. In caso di morte dell'Assicurato o Riscatto, parziale o totale, o Switch è prevista, comunque, una garanzia di rendimento minimo pari allo 0%; ciò significa che la prestazione a favore degli aventi diritto non potrà risultare comunque inferiore al Capitale Investito dal Cliente, tenuto conto delle eventuali uscite per riscatti parziali.

Pertanto, se il Capitale Maturato del Comparto Gestione Separata è inferiore al Capitale Investito nel Comparto Gestione Separata, la Compagnia pagherà il Capitale Investito nel Comparto Gestione Separata.

Il Capitale Maturato del Comparto Unit Linked, sia per i Fondi Esterni sia per i Fondi Interni, è in ogni momento uguale, per ciascun fondo, al Valore della Quota moltiplicato per il numero di quote che sono state attribuite al Cliente. La somma dei Capitali Maturati per ogni fondo è il Capitale Maturato del Comparto Unit Linked, al netto di eventuali Capitali Disinvestimenti. Il Capitale Maturato del Comparto Unit Linked è, quindi, influenzato dal valore di mercato degli attivi in cui i fondi sono investiti ed è soggetto ai rischi di mercato. La Compagnia non offre pertanto alcuna garanzia di rendimento.

### **Investimenti nel Comparto Unit Linked**

In caso di decesso dell'Assicurato, per la parte investita nel Comparto Unit Linked, la Compagnia paga ai Beneficiari un importo variabile in base all'età dell'Assicurato al momento del decesso:

- Se l'età dell'**Assicurato** all'epoca del decesso è inferiore a 75 anni anagrafici, l'importo maggiore tra il controvalore delle quote dei fondi del **Comparto Unit Linked** e i **Versamenti** effettuati (al netto di eventuali **Capitali Disinvestiti**);

- Se l'età dell'**Assicurato** all'epoca del decesso è superiore o uguale agli 75 anni anagrafici, il controvalore delle quote dei fondi del **Comparto Unit Linked** maggiorato di un bonus pari all'1% del valore delle quote stesse (la maggiorazione non potrà comunque superare l'importo di Euro 50.000,00).

### **Informativa sulla sostenibilità degli investimenti**

Ai sensi del Regolamento 2019/2088, le Gestioni Separate e i Fondi Esterni/Interni collegati al prodotto seguono la seguente classificazione:

- 1. Art. 9:** fondi che hanno come obiettivo un "investimento sostenibile", ovvero quell'investimento effettuato in attività economiche che, da un lato, contribuiscono ad un obiettivo ambientale (legato, ad esempio, all'impatto sulla biodiversità o l'economia circolare) o sociale (legato, ad esempio, alla lotta contro la disuguaglianza o alla coesione sociale) e, dall'altro, non arrecano un danno significativo ad altri obiettivi di sostenibilità. Le imprese beneficiarie di tali investimenti rispettano le pratiche di buona governance, tra cui, ad esempio, strutture di gestione solide e rispetto degli obblighi fiscali;
- 2. Art. 8:** fondi che sono gestiti in modo da promuovere caratteristiche ambientali o sociali. Le imprese beneficiarie di tali investimenti rispettano le pratiche di buona governance;
- 3. Art. 6:** fondi non compresi nella classificazione di cui ai punti precedenti che non perseguono obiettivi di sostenibilità o la cui gestione non è orientata anche alla promozione di caratteristiche di sostenibilità ambientale, sociale o di governance.

Tutte le tipologie di prodotti sopra menzionati integrano i rischi di sostenibilità, ovvero quei rischi che si possono manifestare a seguito di un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che può provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento, compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, esaurimento delle risorse naturali, degrado ambientale, violazione dei diritti umani, abuso d'ufficio e corruzione, problematiche sociali e concernenti il personale.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono pertanto conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi del Reg. UE 2020/852.

Il presente prodotto finanziario permette al Cliente di scegliere opzioni di investimento che assolvono ad esigenze di sostenibilità in quanto prevedono l'investimento al 100% in strumenti finanziari classificati come art. 8 o art. 9 ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088.

### **Gestioni Separate Fondi Interni Assicurativi**

Di seguito si riporta la classificazione delle Gestioni Separate e dei Fondi Interni Assicurativi collegati al contratto ai sensi del Regolamento 2019/2088:

<b>Nome Fondo</b>	<b>Classificazione</b>
Gestione Separata CA Vita Equilibrio	Art. 8
Gestione Separata CA Vita Più	Art. 8
Fondo Interno Assicurativo CA Vita ETF	Art. 8
Fondo Interno Assicurativo CA Vita Megatrend	Art. 8

L'investimento nelle Gestioni Separate o in Fondi Interni Assicurativi implicano rischi di sostenibilità che sono gestiti e integrati nelle operazioni di business della Compagnia, tramite una strategia di investimento che si ispira alle linee guida del Gruppo Crédit Agricole Assurances (CAA).



Nell'implementare tale strategia, CAV si affida ad Amundi SGR, asset manager del Gruppo CAA. Amundi nei suoi processi decisionali in materia di investimento, al fine di effettuare una più completa valutazione dei rischi e delle opportunità di investimento, prende in considerazione, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, anche gli aspetti ambientali, sociali e di governance (c.d. ESG), ivi inclusi i fattori di sostenibilità e i rischi di sostenibilità. L'approccio sviluppato da Amundi rispetto alla valutazione dei rischi di sostenibilità mira a misurare le prestazioni in termini di sostenibilità di un emittente, quale, ad esempio, la sua capacità di prevedere e gestire i rischi di sostenibilità e le opportunità connesse alle proprie caratteristiche specifiche e al proprio settore industriale di appartenenza. Inoltre, Amundi valuta gli emittenti degli strumenti finanziari inseriti in portafoglio in relazione alla loro capacità di gestire gli impatti negativi che le loro attività potrebbero avere sui fattori di sostenibilità.

In particolare, si riportano di seguito i criteri di esclusione applicati per identificare e valutare i rischi di sostenibilità nell'ambito di investimento degli attivi e sul rendimento dei prodotti finanziari:

- le aziende che non rispettano le convenzioni e i parametri riconosciuti a livello internazionale e le normative nazionali;
- le aziende che violano ripetutamente e gravemente uno o più dei dieci principi del Global Compact, senza attuare misure correttive credibili;
- le aziende coinvolte nella produzione, vendita, stoccaggio o servizi in relazione alle mine bombe antiuomo e a grappolo, vietate dai trattati di Ottawa e Oslo;
- le aziende coinvolte nella produzione, vendita o stoccaggio di armi chimiche, biologiche e di uranio impoverito.

Gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) vengono presi in considerazione tramite una metodologia sviluppata sulla base di 38 criteri di analisi e su documenti di portata universale, come il Global Compact delle Nazioni Unite, i principi guida dell'OCSE sulla corporate governance, l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL). La rilevanza di ogni criterio in relazione a un determinato emittente dipende dal settore in cui tale emittente opera. Pertanto, la prioritizzazione dei principali impatti negativi e degli indicatori è il risultato della valutazione degli analisti ESG della rilevanza e significatività di un dato PAI in un dato settore. Inoltre, si segnala che non è possibile fornire una disclosure completa in merito, a causa della mancanza di dati su aspetti specifici. Per maggiori informazioni si rimanda al documento "Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità" e alle relative relazioni periodiche al link <https://www.ca-vita.it/sostenibilita>.

Inoltre, in allegato al presente documento sono disponibili le informazioni di dettaglio sulle scelte di sostenibilità delle Gestioni Separate e dei Fondi Interni assicurativi, collegati al presente contratto, come richiesto dall'Allegato II del Regolamento Delegato 2021/1288.

**Fondi Esterni**

Di seguito si riporta la classificazione dei Fondi Esterni, che sono inclusi nelle Line di Investimento che lo prevedono, ai sensi del Regolamento 2019/2088:

**Linea Moderata**

<b>ISIN</b>	<b>Nome Fondo</b>	<b>Classificazione</b>	<b>Sito Internet</b>
LU2423589378	FCH BlueBay Investment Grade Euro Aggregate Bond	Art. 8	<a href="http://www.amundi.lu">www.amundi.lu</a>
LU2188668326	M&G European Credit Investment Fund	Art. 8	<a href="http://www.mandgitalia.it">www.mandgitalia.it</a>
LU0141799097	Nordea European High Yield Bond	Art.8	<a href="http://www.nordea.it">www.nordea.it</a>
LU1161085938	Amundi Funds Bond Global Emerging Blended	Art.8	<a href="http://www.Amundi.it">www.Amundi.it</a>
LU0168343191	JP Morgan Funds Global Focus Fund - C Eur	Art.8	<a href="http://www.jpmorganassetmanagement.it">www.jpmorganassetmanagement.it</a>
LU1883305333	Amundi Funds Euroland Equity	Art.8	<a href="http://www.Amundi.it">www.Amundi.it</a>
LU0760000421	Jpm Emerging Markets Opportunities	Art.8	<a href="http://www.jpmorganassetmanagement.it">www.jpmorganassetmanagement.it</a>
LU0366762994	Franklin Technology Fund	Art.8	<a href="http://www.franklintempleton.it">www.franklintempleton.it</a>
LU2351337501	FCH JPMorgan US Equity Focus - Z USD	Art.8	<a href="http://www.amundi.lu">www.amundi.lu</a>

**Linea Bilanciata**

<b>ISIN</b>	<b>Nome Fondo</b>	<b>Classificazione</b>	<b>Sito Internet</b>
LU2423589378	FCH BlueBay Investment Grade Euro Aggregate Bond	Art. 8	<a href="http://www.amundi.lu">www.amundi.lu</a>
LU2188668326	M&G European Credit Investment Fund	Art. 8	<a href="http://www.mandgitalia.it">www.mandgitalia.it</a>
LU1161085938	Amundi Funds Bond Global Emerging Blended	Art.8	<a href="http://www.Amundi.it">www.Amundi.it</a>
LU1883305333	Amundi Funds Euroland Equity	Art.8	<a href="http://www.Amundi.it">www.Amundi.it</a>
LU0760000421	Jpm Emerging Markets Opportunities	Art.8	<a href="http://www.jpmorganassetmanagement.it">www.jpmorganassetmanagement.it</a>
LU0366762994	Franklin Technology Fund	Art.8	<a href="http://www.franklintempleton.it">www.franklintempleton.it</a>
LU1613213971	Candriam Equities L Robotics&Innovative Technology	Art.8	<a href="http://www.candriam.it">www.candriam.it</a>
LU0168343191	JP Morgan Funds Global Focus Fund - C Eur	Art.8	<a href="http://www.jpmorganassetmanagement.it">www.jpmorganassetmanagement.it</a>
LU2351337501	FCH JPMorgan US Equity Focus - Z USD	Art.8	<a href="http://www.amundi.lu">www.amundi.lu</a>

## Linea Dinamica

ISIN	Nome Fondo	Classificazione	Sito Internet
LU2423589378	FCH BlueBay Investment Grade Euro Aggregate Bond	Art. 8	www.amundi.lu
LU2188668326	M&G European Credit Investment Fund	Art. 8	www.mandgititalia.it
LU0141799097	Nordea European High Yield Bond	Art.8	www.nordea.it
LU0760000421	Jpm Emerging Markets Opportunities	Art.8	www.jpmorganassetmanagement.it
LU1883305333	Amundi Funds Euroland Equity	Art.8	www.Amundi.it
LU1613213971	Candriam Equities L Robotics&Innovative Technology	Art.8	www.candriam.it
LU0168343191	JP Morgan Funds Global Focus Fund - C Eur	Art.8	www.jpmorganassetmanagement.it
LU0366762994	Franklin Technology Fund	Art.8	www.franklintempleton.it
LU2351337501	FCH JPMorgan US Equity Focus - Z USD	Art.8	www.amundi.lu
LU1161085938	Amundi Funds Bond Global Emerging Blended	Art.8	www.Amundi.it

Le informazioni relative alla gestione dei rischi di sostenibilità, alla considerazione degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità e alle caratteristiche o obiettivi di sostenibilità perseguiti dai fondi nelle loro scelte di investimento sono disponibili nei siti internet delle Case di Gestione sopra riportati. Inoltre, sempre accedendo ai siti internet sopra riportati, sono disponibili informazioni di dettaglio sulle scelte di sostenibilità dei fondi, come richiesto dall'Allegato II (per i fondi art. 8) e Allegato III (per i fondi art. 9) del Regolamento Delegato 2021/1288.

Inoltre ai collegamenti internet sopra riportati sono disponibili i prospetti/regolamenti delle SICAV o Fondi offerti che compongono le linee di investimento.

## COME POSSO PRESENTARE I RECLAMI E RISOLVERE LE CONTROVERSIE?

<b>IVASS o CONSOB</b>	<p>1. All'IVASS: nel caso in cui il reclamo abbia esito insoddisfacente o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di 45 giorni ovvero 60 giorni se il reclamo riguarda il comportamento dell'Agente (inclusi i relativi dipendenti e collaboratori) è possibile rivolgersi all'IVASS Servizio Tutela del Consumatore, Via del Quirinale 21 – 00187 Roma, fax 06. 42133206, PEC_ ivass@pec.ivass.it. Info su: <a href="http://www.ivass.it">www.ivass.it</a>.</p> <p>I reclami indirizzati all'IVASS contengono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Nome, cognome e domicilio del reclamante, con eventuale recapito telefonico;</li> <li>Individuazione del soggetto o dei soggetti di cui si lamenta l'operato;</li> <li>Breve ed esaustiva descrizione del motivo di lamentela;</li> <li>Copia del reclamo presentato alla Società o all'intermediario e dell'eventuale riscontro fornito dalla stessa;</li> <li>Ogni documento utile per descrivere più compiutamente le relative circostanze;</li> </ol> <p>2. alla CONSOB: è possibile presentare reclami alla CONSOB - Via G.B. Martini 3 - 00198 Roma - telefono 06.84771 - oppure Via Broletto, 7. 20123 Milano - telefono 02. 724201 per questioni attinenti: i) la trasparenza informativa del Documento contenente le informazioni Chiave (KID), nel caso in cui il reclamo presentato alla Società abbia esito insoddisfacente o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di 45 giorni, corredando l'esposto della documentazione relativa al reclamo trattato dalla Società; ii) il comportamento degli intermediari iscritti alla sezione D del RUI (Banche).</p>
-----------------------	--

**PRIMA DI RICORRERE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA è possibile avvalersi di sistemi alternativi di risoluzione delle controversie, quali (indicare quando obbligatori):**

<b>Mediazione</b>	Prima di rivolgersi all'Autorità giudiziaria è obbligatorio ricorrere alla mediazione, prevista dalla legge come condizione per le controversie in materia assicurativa. È possibile interpellare un Organismo di Mediazione tra quelli presenti nell'elenco del Ministero della Giustizia, consultabile sul sito <a href="http://www.giustizia.it">www.giustizia.it</a> . (Legge 9/8/2013, n. 98).
<b>Negoziazione assistita</b>	Tramite richiesta del proprio avvocato a Crédit Agricole Vita S.p.A. (le modalità sono previste dal Decreto Legge n. 132/2014, convertito nella Legge n. 162/2014, in vigore dal 09.02.2015).
<b>Altri sistemi alternativi di risoluzione delle controversie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reclamo all'IVASS o direttamente al sistema estero competente, individuabile accedendo al sito internet <a href="http://ec.europa.eu/business-economy-euro/banking-and-finance/consumer-finance-and-payments/consumer-financial-services/financial-dispute-resolution-network-fin-net.it">http://ec.europa.eu/business-economy-euro/banking-and-finance/consumer-finance-and-payments/consumer-financial-services/financial-dispute-resolution-network-fin-net.it</a> chiedendo l'attivazione della procedura FIN-NET per la risoluzione della lite transfrontaliera di cui sia parte il reclamante avente il domicilio in Italia;</li> <li>• Procedura dinanzi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF): è possibile presentare ricorso all'ACF, istituito presso la CONSOB, per la risoluzione extragiudiziale delle controversie relative al comportamento degli intermediari iscritti alla sezione D del Registro Unico Intermediari (Banche) in relazione alla violazione degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza nell'esercizio delle attività di intermediazione.</li> </ul>

**REGIME FISCALE**

<b>Trattamento fiscale applicabile al contratto</b>	<p><b>Regime fiscale dei Premi</b> Il Premio corrisposto non è soggetto all'imposta sulle assicurazioni. I premi versati dal Contraente non beneficiano di alcuna detrazione di imposta.</p> <p><b>Regime fiscale delle somme corrisposte</b> Il trattamento fiscale delle somme corrisposte dalla Compagnia in dipendenza del contratto è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• quanto ricevuto, in caso di vita, da Persone Fisiche al di fuori dell'esercizio di attività commerciali, costituisce reddito per la parte corrispondente alla differenza, se positiva, tra l'ammontare percepito e l'ammontare dei premi pagati (eventualmente riproporzionati in caso di Riscatto parziale). Sul reddito così determinato la Compagnia applicherà un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi determinata a norma di legge. Si precisa che tale imposta si applica anche in caso di recesso.</li> <li>• in caso di morte sono esenti dall'IRPEF, esclusivamente le somme relative alla copertura del rischio demografico; per la restante parte sono assoggettate a tassazione come sopra indicato.</li> </ul> <p>L'imposta sostitutiva è applicata dalla Compagnia in veste di sostituto di imposta salvo nel caso di somme percepite nell'esercizio di attività commerciali. In tale ipotesi le somme non sono assoggettate all'imposta sostitutiva ma concorrono a formare il reddito d'impresa.</p> <p>In caso di "variazione di asset allocation" (switch) non verrà prelevata alcuna imposta anche se il comparto disinvestito presentasse performance positive.</p> <p>Le prestazioni liquidate iure proprio in caso di decesso dell'Assicurato sono esenti dalla imposta sulle successioni.</p>
---	--

<b>Trattamento fiscale applicabile al contratto</b>	<p><b>Imposta di Bollo</b></p> <p>Le comunicazioni relative al presente contratto sono soggette all'imposta di bollo, calcolata sul complessivo valore di riscatto o, in mancanza, sul valore di rimborso della parte di capitale investita nel Ramo III (art. 13, comma 2 ter, tariffa allegata DPR 642/1972 introdotto dal DL 201/2011).</p> <p>La misura (annua) dell'imposta di bollo da applicarsi è pari allo 0,20% (limitatamente al caso di Contraente diverso da persona fisica, con un massimo di 14.000,00 euro). Detto limite massimo è ragguagliato al periodo rendicontato ed è applicato in considerazione dell'ammontare complessivo dei prodotti finanziari assicurativi che il Contraente ha in vigore presso la Compagnia.</p>
---	---

**L'IMPRESA HA L'OBLIGO DI TRASMETTERTI, ENTRO SESSANTA GIORNI DALLA CHIUSURA DI OGNI ANNO SOLARE / DALLA DATA PREVISTA NELLE CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE PER LA RIVALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI ASSICURATE, IL DOCUMENTO UNICO DI RENDICONTAZIONE ANNUALE DELLA TUA POSIZIONE ASSICURATIVA.**

**PER QUESTO CONTRATTO L'IMPRESA DISPONE DI UN'AREA INTERNET RISERVATA AL CLIENTE (c.d. HOME INSURANCE), PERTANTO DOPO LA SOTTOSCRIZIONE POTRAI CONSULTARE TALE AREA E UTILIZZARLA PER GESTIRE TELEMATICAMENTE IL CONTRATTO MEDESIMO.**

Nome del prodotto: Crédit Agricole Vita Più

Identificativo della persona giuridica: 815600712E1764BEF578

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

### Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ Sì

☒ ☐ ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: \_\_\_\_\_%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: \_\_\_\_\_%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **5 %** di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



### Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La Gestione Separata Crédit Agricole Vita Più promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, selezionando gli investimenti attraverso l'adozione di uno specifico impianto di analisi e di una metodologia di *scoring ESG* definita dal gestore delegato Amundi SGR S.p.A. (di seguito "Amundi"), che si realizza attraverso i tre seguenti pilastri:

1. L'obiettivo di avere un punteggio medio ESG del portafoglio non inferiore a **0 (D)**.
2. L'esclusione in fase di investimento di emittenti con rating ESG inferiore o pari al valore minimo predefinito **E**.
3. In fase di investimento del portafoglio, esclusione degli emittenti degli strumenti finanziari che adottano condotte che violano specifiche convenzioni internazionali e/o leggi nazionali. A queste si aggiungono politiche settoriali specifiche di esclusione nei confronti di settori industriali controversi. Ad esempio, sono esclusi i titoli emessi da società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come sono esclusi i titoli delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e, in generale, quelle coinvolte in controversie riconducibili ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

### Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla Gestione Separata è il punteggio ESG del Portafoglio, ottenuto come media ponderata dei punteggi dei singoli titoli, non inferiore al valore minimo predefinito.

Il punteggio ESG è calcolato da Amundi e attribuito ai singoli strumenti finanziari, secondo un

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

approccio “*best in class*”: a ciascun emittente viene assegnato un punteggio quantitativo, rapportato alla media del settore, in modo da distinguere i comportamenti degli emittenti più virtuosi. Il punteggio ESG di un emittente societario è valutato in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza, a livello globale e sulla base dei criteri rilevanti per il settore; la valutazione è il risultato dell’aggregazione delle seguenti tre dimensioni: i) dimensione ambientale (E), che esamina la capacità delle aziende di controllare il loro impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il loro consumo energetico, riducendo le loro emissioni di gas a effetto serra, contrastando l’esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità; ii) dimensione sociale (S), che misura il modo in cui un emittente opera con riguardo alla gestione del proprio capitale umano e al rispetto dei diritti umani in generale; iii) dimensione di governance (G), che valuta la capacità dell’emittente di assicurare un efficace assetto di *corporate governance* e di generare valore nel lungo termine.

Nello specifico, sono stati definiti da Amundi 17 criteri generici, comuni a tutte le società e 21 criteri specifici per attribuire un rating agli emittenti privati, mentre, per la definizione del rating degli emittenti sovrani vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie. Ad ogni indicatore è attribuito un peso che porterà alla definizione del rating dell’emittente.

#### **Criteri Intrasettoriali**

**Ambiente:** 1- Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico, 2- Gestione idrica, 3- Biodiversità, inquinamento e gestione dei rifiuti, 4- Catena di approvvigionamento (aspetti ambientali)

**Sociale:** 5- Salute e sicurezza, 6- Condizioni di lavoro, 7- Relazioni di lavoro, 8- Catena di approvvigionamento (aspetti sociali), 9- Responsabilità di prodotto & Cliente, 10- Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani

**Governance:** 11- Struttura del Consiglio di Amministrazione, 12- Audit e controllo, 13- Retribuzioni, 14- Diritti degli azionisti, 15- Etica, 16- Pratiche fiscali, 17- Strategia ESG

#### **Criteri settoriali**

**Ambiente:** 1- Energia pulita, 2- Veicoli verdi, 3- Chimica verde, 4- Costruzioni sostenibili, 5- Gestione forestale responsabile, 6- Riciclo della carta, 7- Investimenti e finanziamenti verdi, 8- Assicurazioni verdi, 9- Attività verdi, 10- Imballaggi

**Sociale:** 11- Bioetica, 12- Marketing responsabile, 13- Prodotti salutari, 14- Rischi correlati al tabacco, 15- Sicurezza dei veicoli, 16- Sicurezza dei passeggeri, 17- Responsabilità dei media, 18- Sicurezza e privacy dei dati, 19- Divario digitale, 20- Indice sull’accesso ai medicinali, 21- Accesso ai servizi finanziari

#### **Categorie emittentisovrani**

##### **Categorie emittenti sovrani**

**Ambiente:** 1- Cambiamento climatico, 2- Capitale naturale

**Sociale:** 3- Diritti umani, 4- Coesione sociale, 5- Capitale umano, 6- Diritti civili

**Governance:** 7- Etica del governo, 8- Ambiente economico;

Il punteggio ESG, di tipo quantitativo, viene poi riportato su una scala alfabetica, determinando il rating ESG dell’emittente del titolo finanziario; il rating ESG è definito su una scala alfabetica di 7 livelli che va da “A”, la migliore, a “G”, la peggiore, sulla base delle prestazioni degli emittenti con riguardo agli aspetti ambientale, sociale e di governo societario.

#### ● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l’investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli investimenti sono ritenuti sostenibili nella misura in cui:

- la società oggetto dell’investimento segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi;
- la società oggetto dell’investimento non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all’ambiente o alla società.

Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come “best performer” (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.



Per essere considerata “best performer”, una società deve raggiungere un rating almeno pari a C (in una scala da A a G) all’interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all’intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d’azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è verificata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

**I principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l’intensità di emissione di carbonio dell’emittente oggetto di investimento non appartenga all’ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all’interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.
- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell’ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

● **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all’Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un’intensità di CO2 che non rientra nell’ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità), e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell’ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell’ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.



- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.*



## Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, nella gestione del Fondo vengono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022 applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, e il monitoraggio delle controversie.

- **Esclusioni:** sono state definite talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022.
- **Integrazione dei fattori ESG:** è stato definito un livello minimo di integrazione ESG (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nella valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.
- **Monitoraggio delle controversie:** è stato sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi del gestore delegato Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli indicatori obbligatori universali dei PAI sono considerati si rimanda all'informativa fornita da Amundi disponibile sul sito [www.amundi.it](http://www.amundi.it).

☐ No



## Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La finalità della gestione è il perseguimento di un adeguato livello di sicurezza, redditività, liquidità e diversificazione degli investimenti volto a ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio in funzione delle garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione Separata.

Gli attivi in carico alla Gestione Separata sono principalmente riconducibili al mercato obbligazionario europeo e sono denominati in euro. Sono altresì possibili altri investimenti, ammissibili ai sensi della normativa vigente, che comunque rappresentano una percentuale contenuta della composizione della Gestione Separata: tra questi, in particolare, si rilevano le posizioni esposte al rischio di oscillazioni del mercato azionario (azioni o fondi azionari).

Per la componente obbligazionaria, gli investimenti sono orientati in obbligazioni emesse da società, stati o enti sopranazionali che, secondo le valutazioni della compagnia, presentano un buon livello di solvibilità creditizia. Al fine di effettuare tale valutazione la compagnia tiene anche in considerazione le valutazioni sul merito di credito pubblicate dalle Agenzie di rating.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che:

- Si persegue nel continuo un obiettivo di punteggio ESG minimo del Portafoglio, tramite il quale è possibile verificare se e in che misura viene realizzata la promozione delle caratteristiche ESG nelle decisioni di investimento. In particolare, viene individuato uno score ESG minimo non inferiore a 0 (D).
- Si escludono in fase di investimento gli emittenti a cui è attribuito un rating ESG inferiore o uguale a "E" al momento dell'acquisto.
- Sono applicate in fase di investimento esclusioni di settore su carbone, esplorazione di petrolio e gas naturale, petrolio e gas naturale non convenzionali e tabacco

- Sono applicate in fase di investimento esclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite).
- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe la Gestione Separata è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating "G" e, pertanto, sono oggetto di valutazione e di costante monitoraggio anche al fine di identificare le misure ritenute di volta in volta più opportune.

La Gestione Separata investe in OICR gestiti da altre società. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

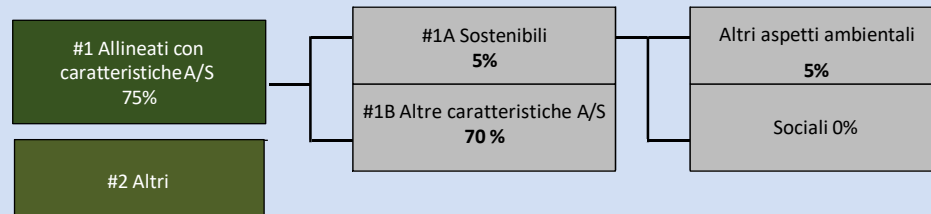


### **Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?**

Il 75% degli investimenti della Gestione Separata promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

In aggiunta, la Gestione Separata si impegna ad avere un minimo del 5% del portafoglio in investimenti sostenibili



**#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

**#2 Altri** comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'investimento in strumenti derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle

caratteristiche ambientali e/o sociali della Gestione Separata.  
**In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Non è prevista una misura minima diretta verso investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

● **Questo prodotto finanziario investe in attività collegate a combustibili fossili e/o energia nucleare in linea con la Tassonomia dell'UE<sup>1</sup>?**

- ☐ Sì
- ☐ A combustibili fossili ☐ A energia nucleare
- ☒ No

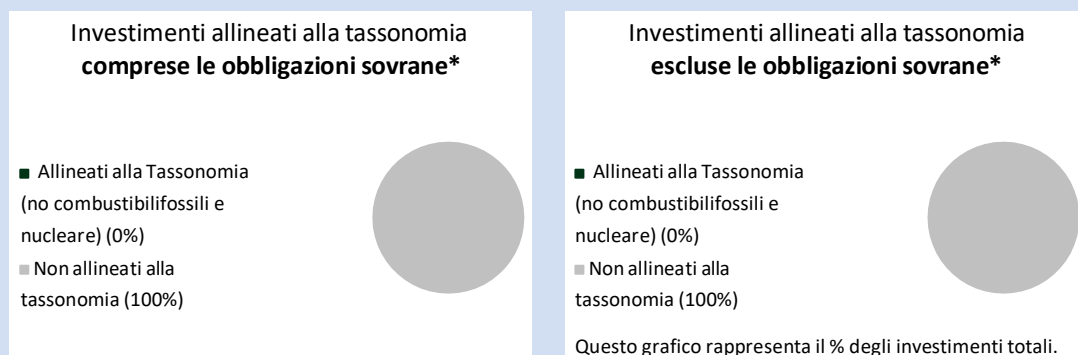
<sup>1</sup>Le attività collegate a combustibili fossili e/o nucleare sono in linea con la Tassonomia dell'UE solamente quando contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrecano danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda nota nel margine sinistro. La lista completa dei criteri per le attività economiche collegate ai combustibili fossili e all'energia nucleare che sono in linea con la Tassonomia dell'UE sono elencati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per essere in linea con la Tassonomia dell'UE, i criteri per i **combustibili fossili** includono limitazioni alle emissioni e la conversione totale ad energia rinnovabile o combustibili fossili a bassa emissione entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono l'analisi esaustiva delle regole di sicurezza e gestione delle scorie.

**Le attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

**Le attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



\* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



**Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Il prodotto sarà vincolato a detenere una percentuale minima del 5% di investimenti sostenibili. Tali investimenti avranno, in maggior misura, un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



### **Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

La Gestione Separata non è vincolata a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.



### **Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Nella categoria "#2Altri" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating ESG da parte di Amundi.



### **È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?**

Non vengono utilizzati indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa dalla Gestione Separata.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

Non applicabile.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Non applicabile.



### **Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?**

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web di Crédit Agricole Vita al link [www.ca-vita.it/investimento/ca-vita-multismart](http://www.ca-vita.it/investimento/ca-vita-multismart)

Informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: **Crédit Agricole Vita Equilibrio**  
Identificativo della persona giuridica: **815600712E1764BEF578**

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

### Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ Sì

☐ ☐ ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: \_\_\_\_%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: \_\_\_\_%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **5 %** di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



### Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La Gestione Separata Crédit Agricole Vita Equilibrio promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, selezionando gli investimenti attraverso l'adozione di uno specifico impianto di analisi e di una metodologia di *scoring ESG* definita dal gestore delegato Amundi SGR S.p.A. (di seguito "Amundi"), che si realizza attraverso i tre seguenti pilastri:

1. L'obiettivo di avere un punteggio medio ESG del portafoglio non inferiore a **0 (D)**.
2. L'esclusione in fase di investimento di emittenti con rating ESG inferiore o pari al valore minimo predefinito **E**.
3. In fase di investimento del portafoglio, esclusione degli emittenti degli strumenti finanziari che adottano condotte che violano specifiche convenzioni internazionali e/o leggi nazionali. A queste si aggiungono politiche settoriali specifiche di esclusione nei confronti di settori industriali controversi. Ad esempio, sono esclusi i titoli emessi da società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come sono esclusi i titoli delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e, in generale, quelle coinvolte in controversie riconducibili ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

### Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla Gestione Separata è il punteggio ESG del Portafoglio, ottenuto come media ponderata dei punteggi dei singoli titoli, non inferiore al valore minimo predefinito.

Il punteggio ESG è calcolato da Amundi e attribuito ai singoli strumenti finanziari, secondo un approccio "*best in class*": a ciascun emittente viene assegnato un punteggio quantitativo,

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

rapportato alla media del settore, in modo da distinguere i comportamenti degli emittenti più virtuosi. Il punteggio ESG di un emittente societario è valutato in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza, a livello globale e sulla base dei criteri rilevanti per il settore; la valutazione è il risultato dell'aggregazione delle seguenti tre dimensioni: i) dimensione ambientale (E), che esamina la capacità delle aziende di controllare il loro impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il loro consumo energetico, riducendo le loro emissioni di gas a effetto serra, contrastando l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità; ii) dimensione sociale (S), che misura il modo in cui un emittente opera con riguardo alla gestione del proprio capitale umano e al rispetto dei diritti umani in generale; iii) dimensione di governance (G), che valuta la capacità dell'emittente di assicurare un efficace assetto di *corporate governance* e di generare valore nel lungo termine.

Nello specifico, sono stati definiti da Amundi 17 criteri generici, comuni a tutte le società e 21 criteri specifici per attribuire un rating agli emittenti privati, mentre, per la definizione del rating degli emittenti sovrani vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie. Ad ogni indicatore è attribuito un peso che porterà alla definizione del rating dell'emittente.

#### **Criteri Intrasettoriali**

**Ambiente:** 1- Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico, 2- Gestione idrica, 3- Biodiversità, inquinamento e gestione dei rifiuti, 4- Catena di approvvigionamento (aspetti ambientali)

**Sociale:** 5- Salute e sicurezza, 6- Condizioni di lavoro, 7- Relazioni di lavoro, 8- Catena di approvvigionamento (aspetti sociali), 9- Responsabilità di prodotto & Cliente, 10- Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani

**Governance:** 11- Struttura del Consiglio di Amministrazione, 12- Audit e controllo, 13- Retribuzioni, 14- Diritti degli azionisti, 15- Etica, 16- Pratiche fiscali, 17- Strategia ESG

#### **Criteri settoriali**

**Ambiente:** 1- Energia pulita, 2- Veicoli verdi, 3- Chimica verde, 4- Costruzioni sostenibili, 5- Gestione forestale responsabile, 6- Riciclo della carta, 7- Investimenti e finanziamenti verdi, 8- Assicurazioni verdi, 9- Attività verdi, 10- Imballaggi

**Sociale:** 11- Bioetica, 12- Marketing responsabile, 13- Prodotti salutari, 14- Rischi correlati al tabacco, 15- Sicurezza dei veicoli, 16- Sicurezza dei passeggeri, 17- Responsabilità dei media, 18- Sicurezza e privacy dei dati, 19- Divario digitale, 20- Indice sull'accesso ai medicinali, 21- Accesso ai servizi finanziari

#### **Categorie emittenti sovrani**

##### **Categorie emittenti sovrani**

**Ambiente:** 1- Cambiamento climatico, 2- Capitale naturale

**Sociale:** 3- Diritti umani, 4- Coesione sociale, 5- Capitale umano, 6- Diritti civili

**Governance:** 7- Etica del governo, 8- Ambiente economico;

Il punteggio ESG, di tipo quantitativo, viene poi riportato su una scala alfabetica, determinando il rating ESG dell'emittente del titolo finanziario; il rating ESG è definito su una scala alfabetica di 7 livelli che va da "A", la migliore, a "G", la peggiore, sulla base delle prestazioni degli emittenti con riguardo agli aspetti ambientale, sociale e di governo societario.

#### ● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli investimenti sono ritenuti sostenibili nella misura in cui:

- la società oggetto dell'investimento segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi;
- la società oggetto dell'investimento non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come "best performer" (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.



Per essere considerata “best performer”, una società deve raggiungere un rating almeno pari a C (in una scala da A a G) all’interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all’intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d’azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è verificata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

**I principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l’intensità di emissione di carbonio dell’emittente oggetto di investimento non appartenga all’ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all’interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.
- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell’ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

● **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all’Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un’intensità di CO2 che non rientra nell’ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità), e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell’ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell’ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.*



## Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, nella gestione del Fondo vengono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022 applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, e il monitoraggio delle controversie.

- **Esclusioni:** sono state definite talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022.
- **Integrazione dei fattori ESG:** è stato definito un livello minimo di integrazione ESG (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nella valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.
- **Monitoraggio delle controversie:** è stato sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi del gestore delegato Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli indicatori obbligatori universali dei PAI sono considerati si rimanda all'informativa fornita da Amundi disponibile sul sito [www.amundi.it](http://www.amundi.it).

☐ No



## Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La finalità della gestione è il perseguimento di un adeguato livello di sicurezza, redditività, liquidità e diversificazione degli investimenti volto a ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio in funzione delle garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione Separata. Gli attivi in carico alla Gestione Separata sono principalmente riconducibili al mercato obbligazionario europeo e sono denominati in euro. Sono altresì possibili altri investimenti, ammissibili ai sensi della normativa vigente, che comunque rappresentano una percentuale contenuta della composizione della Gestione Separata: tra questi, in particolare, si rilevano le posizioni esposte al rischio di oscillazioni del mercato azionario (azioni o fondi azionari). Per la componente obbligazionaria, gli investimenti sono orientati in obbligazioni emesse da società, stati o enti sopranazionali che, secondo le valutazioni della compagnia, presentano un buon livello di solvibilità creditizia. Al fine di effettuare tale valutazione la compagnia tiene anche in considerazione le valutazioni sul merito di credito pubblicate dalle Agenzie di rating.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che:

- Si persegue nel continuo un obiettivo di punteggio ESG minimo del Portafoglio, tramite il quale è possibile verificare se e in che misura viene realizzata la promozione delle caratteristiche ESG nelle decisioni di investimento. In particolare, viene individuato uno score ESG minimo non inferiore a 0 (D).
- Si escludono in fase di investimento gli emittenti a cui è attribuito un rating ESG inferiore o uguale a "E" al momento dell'acquisto.
- Sono applicate in fase di investimento esclusioni di settore su carbone, esplorazione di petrolio e gas naturale, petrolio e gas naturale non convenzionali e tabacco

- Sono applicate in fase di investimento esclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite).
- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe la Gestione Separata è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating "G" e, pertanto, sono oggetto di valutazione e di costante monitoraggio anche al fine di identificare le misure ritenute di volta in volta più opportune.

La Gestione Separata investe in OICR gestiti da altre società. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

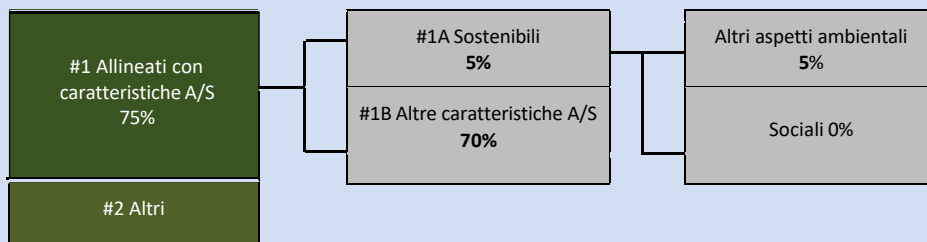


## Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il 75% degli investimenti della Gestione Separata promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

In aggiunta, la Gestione Separata si impegna ad avere un minimo del 5% del portafoglio in investimenti sostenibili



**#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

**#2 Altri** comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.



## ● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'investimento in strumenti derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali della Gestione Separata.

## In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista una misura minima diretta verso investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

## ● Questo prodotto finanziario investe in attività collegate a combustibili fossili e/o energia nucleare in linea con la Tassonomia dell'UE<sup>1</sup>?

- ☐ Sì
- ☐ A combustibili fossili ☐ A energia nucleare
- ☒ No

<sup>1</sup>Le attività collegate a combustibili fossili e/o nucleare sono in linea con la Tassonomia dell'UE solamente quando contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrecano danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda nota nel margine sinistro. La lista completa dei criteri per le attività economiche collegate ai combustibili fossili e all'energia nucleare che sono in linea con la Tassonomia dell'UE sono elencati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per essere in linea con la Tassonomia dell'UE, i criteri per i **combustibili fossili** includono limitazioni alle emissioni e la conversione totale ad energia rinnovabile o combustibili fossili a bassa emissione entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono l'analisi esaustiva delle regole di sicurezza e gestione delle scorie.

#### Le attività abilitanti

consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

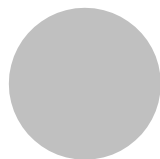
#### Le attività di transizione

sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

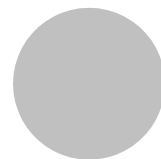
#### Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane\*

■ Allineati alla Tassonomia  
(no combustibili fossili e  
nucleare) (0%)  
■ Non allineati alla  
tassonomia (100%)



#### Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane\*

■ Allineati alla Tassonomia  
(no combustibili fossili e  
nucleare) (0%)  
■ Non allineati alla  
tassonomia (100%)



Questo grafico rappresenta il % degli investimenti totali.

\* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

#### ● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



#### Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto sarà vincolato a detenere una percentuale minima del 5% di investimenti sostenibili. Tali investimenti avranno, in maggior misura, un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



### **Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

La Gestione Separata non è vincolata a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.



### **Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Nella categoria "#2Altri" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating ESG da parte di Amundi.



### **È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?**

Non vengono utilizzati indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa dalla Gestione Separata.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

Non applicabile.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Non applicabile.



### **Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?**

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web di Crédit Agricole Vita al link [www.ca-vita.it/investimento/ca-vita-multismart](http://www.ca-vita.it/investimento/ca-vita-multismart)

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: CA Vita ETF

Identificativo della persona giuridica: 815600712E1764BEF578

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

### Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ Sì

☐ ☐ ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: \_\_\_\_%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: \_\_\_\_%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **5 %** di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



### Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo interno CA Vita ETF promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, attraverso la considerazione - da parte del gestore delegato Amundi - della classificazione SFDR degli OICR oggetto di investimento nell'ambito della selezione degli stessi. In particolare, si privilegeranno OICR classificati art. 8 o 9 secondo il regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088). Non è stato pertanto designato alcun indice di riferimento ESG.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#### ● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal fondo interno è il peso percentuale degli OICR sottostanti classificati in base agli articoli 8 o 9 del regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088). Tale peso è previsto in misura almeno pari al 50%.

#### ● Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Per quanto riguarda gli investimenti in OICR del gestore delegato Amundi, gli investimenti sottostanti sono ritenuti sostenibili quando:

- la società detenute dall'OICR segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi;
- la società detenuta dall'OICR non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.



Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come “best performer” (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.

Per essere considerata “best performer”, una società deve raggiungere un rating almeno pari a C (in una scala da A a G) all’interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all’intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d’azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è verificata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, per gli obiettivi dell’investimento sostenibile si fa riferimento alle policy del gestore terzo.

**I principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo attraverso OICR del gestore delegato Amundi non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l’intensità di emissione di carbonio dell’emittente oggetto di investimento non appartenga all’ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all’interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.
- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell’ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, i criteri adottati per evitare che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi di investimento sostenibile dipendono dall’approccio seguito dalla società di gestione dell’OICR sottostante. In questi casi Amundi esegue una valutazione qualitativa basata sulla Politica di investimento responsabile del gestore selezionato, inclusa la sua politica di esclusione, i suoi approcci di investimento responsabile (best-in-class, integrazione ESG, impatto, politica di voto, politica di impegno) e anche a livello di prodotto finanziario (quali caratteristiche SFDR e tassonomia UE, principali impatti avversi, emissioni di gas serra e rendicontazione).

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Per quanto riguarda gli investimenti in OICR del gestore delegato Amundi, gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità), e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell'ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la modalità adottata per tenere in considerazione gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Per quanto riguarda gli OICR del gestore delegato Amundi, le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la valutazione circa il rispetto delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.*



### **Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

☒ Sì, nella gestione del Fondo viene preso in considerazione l'indicatore obbligatorio universale dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità n. 14 di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, laddove applicabile, attraverso una combinazione di

- politiche di esclusione relative alle imprese implicate nella produzione, utilizzo, assemblaggio, riparazione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, stoccaggio, detenzione o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster e di loro singoli componenti, vietate dalla Convenzione firmata a Ottawa il 3 dicembre 1997, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 26 marzo 1999, n. 106, e dalla Convenzione di Oslo sulla messa al bando delle munizioni a grappolo, fatta a Dublino il 30 maggio 2008, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 14 giugno 2011, n. 95.
- politiche di due diligence nel processo di selezione di OICR gestiti da società terze. Amundi esegue una valutazione qualitativa basata sulla Politica di investimento responsabile del gestore patrimoniale, inclusa la sua politica di esclusione, i suoi approcci di investimento responsabile (best-in-class, integrazione ESG, impatto, politica di voto, politica di impegno) e anche a livello di prodotto finanziario (quali caratteristiche SFDR e tassonomia UE, principali impatti avversi, emissioni di gas serra e rendicontazione).

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli indicatori obbligatori universali dei PAI sono considerati si rimanda all'informativa fornita da Crédit Agricole Vita sul sito [www.ca-vita.it](http://www.ca-vita.it).

☐ No



### **Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?**

Lo scopo del Fondo, attraverso l'investimento di capitali in attivi la cui performance è legata principalmente al mercato azionario, obbligazionario e monetario, diversificati ed opportunamente selezionati, è quello di incrementarne il valore nel medio-lungo periodo attraverso una gestione professionale di portafoglio e secondo principi di ripartizione del rischio.

La politica d'investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile pari a -9%.

Il Fondo non è assistito da alcuna garanzia, né da alcuna protezione del capitale.

L'esposizione in strumenti finanziari legati al mercato azionario potrà raggiungere anche il 70% del Fondo.

Le attività finanziarie che saranno oggetto di investimento sono principalmente ETF (Exchange Trade

Fund). L'esposizione in ETF potrà rappresentare anche la totalità delle attività finanziarie in cui il Fondo è investito.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che si persegue nel continuo un obiettivo di detenere, per un peso almeno pari al 50%, OICR classificati in base all'art. 8 o 9 del regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088).

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe il fondo interno è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating "G" e, pertanto, sono oggetto di valutazione e di costante monitoraggio anche al fine di identificare le misure ritenute di volta in volta più opportune.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

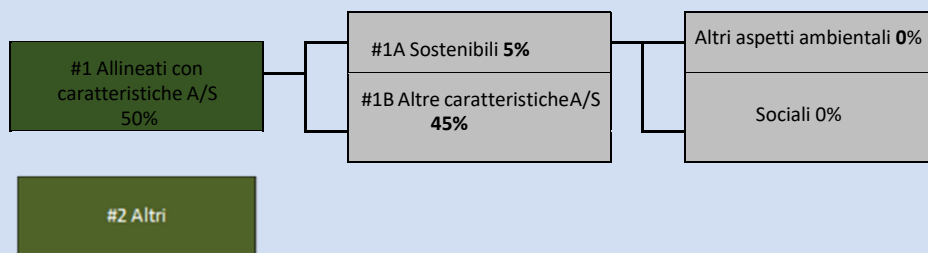


## **Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?**

Il 50% degli investimenti del fondo promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

In aggiunta, il fondo interno si impegna ad avere un minimo del 5% del portafoglio in investimenti sostenibili

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



**#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

**#2 Altri** comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Nella rappresentazione sopra fornita non si ritiene opportuno specificare la % di investimenti attribuibili a "Altri aspetti ambientali" o "sociali" in quanto non determinabili con sufficientemente precisione a priori.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'investimento in strumenti derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo interno.

**In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Non è prevista una misura minima diretta verso investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

● **Questo prodotto finanziario investe in attività collegate a combustibili fossili e/o energia nucleare in linea con la Tassonomia dell'UE<sup>1</sup>?**

- ☐ Sì
- ☐ A combustibili fossili ☐ A energia nucleare
- ☒ No

<sup>1</sup>Le attività collegate a combustibili fossili e/o nucleare sono in linea con la Tassonomia dell'UE solamente quando contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrecano danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda nota nel margine sinistro. La lista completa dei criteri per le attività economiche collegate ai combustibili fossili e all'energia nucleare che sono in linea con la Tassonomia dell'UE sono elencati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per essere in linea con la Tassonomia dell'UE, i criteri per i **combustibili fossili** includono limitazioni alle emissioni e la conversione totale ad energia rinnovabile o combustibili fossili a bassa emissione entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono l'analisi esaustiva delle regole di sicurezza e gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

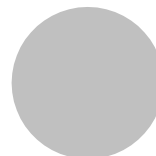
#### Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane\*

■ Allineati alla Tassonomia  
(no combustibili fossili e  
nucleare) (0%)  
■ Non allineati alla  
tassonomia (100%)



#### Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane\*

■ Allineati alla Tassonomia  
(no combustibili fossili e  
nucleare) (0%)  
■ Non allineati alla  
tassonomia (100%)



Questo grafico rappresenta il % degli investimenti totali.

\* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

#### ● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



#### Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo interno non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE.



#### Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il fondo interno non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.



#### Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2Altri" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating ESG da parte di Amundi.



#### È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vengono utilizzati indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa dal fondo interno.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

#### ● In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

#### ● In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Non applicabile.



**Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?**

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web di Crédit Agricole Vita link [www.ca-vita.it/investimento/ca-vita-multismart](http://www.ca-vita.it/investimento/ca-vita-multismart)

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: **CA Vita Megatrend**

Identificativo della persona giuridica: 815600712E1764BEF578

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

### Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ Sì

☐ ☒ ☐ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: \_\_\_\_\_%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: \_\_\_\_\_%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **5 %** di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



### Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo interno CA Vita Megatrend promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, attraverso la considerazione - da parte del gestore delegato Amundi - della classificazione SFDR degli OICR oggetto di investimento nell'ambito della selezione degli stessi. In particolare, si privilegeranno OICR classificati art. 8 o 9 secondo il regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088). Non è stato pertanto designato alcun indice di riferimento ESG.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

#### ● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal fondo interno è il peso percentuale degli OICR sottostanti classificati in base agli articoli 8 o 9 del regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088). Tale peso è previsto in misura almeno pari al 50%.

#### ● Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Per quanto riguarda gli investimenti in OICR del gestore delegato Amundi, gli investimenti sottostanti sono ritenuti sostenibili quando:

- la società detenute dall'OICR segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi;
- la società detenuta dall'OICR non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.



Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come “best performer” (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.

Per essere considerata “best performer”, una società deve raggiungere un rating almeno pari a C (in una scala da A a G) all’interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all’intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d’azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è verificata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, per gli obiettivi dell’investimento sostenibile si fa riferimento alle policy del gestore terzo.

**I principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo attraverso OICR del gestore delegato Amundi non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l’intensità di emissione di carbonio dell’emittente oggetto di investimento non appartenga all’ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all’interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.
- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell’ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, i criteri adottati per evitare che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi di investimento sostenibile dipendono dall’approccio seguito dalla società di gestione dell’OICR sottostante. In questi casi Amundi esegue una valutazione qualitativa basata sulla Politica di investimento responsabile del gestore selezionato, inclusa la sua politica di esclusione, i suoi approcci di investimento responsabile (best-in-class, integrazione ESG, impatto, politica di voto, politica di impegno) e anche a livello di prodotto finanziario (quali caratteristiche SFDR e tassonomia UE, principali impatti avversi, emissioni di gas serra e rendicontazione).

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Per quanto riguarda gli investimenti in OICR del gestore delegato Amundi, gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità), e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell'ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la modalità adottata per tenere in considerazione gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Per quanto riguarda gli OICR del gestore delegato Amundi, le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la valutazione circa il rispetto delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.*



### **Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

☒ Sì, nella gestione del Fondo viene preso in considerazione l'indicatore obbligatorio universale dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità n. 14 di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, laddove applicabile, attraverso una combinazione di

- politiche di esclusione relative alle imprese implicate nella produzione, utilizzo, assemblaggio, riparazione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, stoccaggio, detenzione o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster e di loro singoli componenti, vietate dalla Convenzione firmata a Ottawa il 3 dicembre 1997, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 26 marzo 1999, n. 106, e dalla Convenzione di Oslo sulla messa al bando delle munizioni a grappolo, fatta a Dublino il 30 maggio 2008, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 14 giugno 2011, n. 95.
- politiche di due diligence nel processo di selezione di OICR gestiti da società terze. Amundi esegue una valutazione qualitativa basata sulla Politica di investimento responsabile del gestore patrimoniale, inclusa la sua politica di esclusione, i suoi approcci di investimento responsabile (best-in-class, integrazione ESG, impatto, politica di voto, politica di impegno) e anche a livello di prodotto finanziario (quali caratteristiche SFDR e tassonomia UE, principali impatti avversi, emissioni di gas serra e rendicontazione).

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli indicatori obbligatori universali dei PAI sono considerati si rimanda all'informativa fornita da Crédit Agricole Vita sul sito [www.ca-vita.it](http://www.ca-vita.it).

☐ No



### **Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?**

Lo scopo del Fondo, attraverso l'investimento di capitali in attivi la cui performance è legata principalmente al mercato azionario, diversificati ed opportunamente selezionati, è quello di incrementarne il valore nel medio-lungo periodo attraverso una gestione professionale di portafoglio e secondo principi di ripartizione del rischio.

La politica d'investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile pari a -13%. Il Fondo non è assistito da alcuna garanzia, né da alcuna protezione del capitale. L'esposizione in strumenti finanziari legati al mercato azionario potrà raggiungere anche il 100% del Fondo nel rispetto del profilo di rischio del Fondo. Il Fondo investe prevalentemente in attivi il cui rischio è collegato a Paesi sviluppati.

Il Fondo sarà tendenzialmente focalizzato nell'investimento in OICR (inclusi ETF), specializzati in temi

legati ai “megatrend”, ovvero in fondi tematici che hanno per obiettivo l'investimento in aziende che generano cambiamenti a livello globale sul lungo periodo, spesso legati a fattori strutturali come demografia, ambiente, energia e innovazione scientifica e tecnologica.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che si persegue nel continuo un obiettivo di detenere, per un peso almeno pari al 50%, OICR classificati in base all'art. 8 o 9 del regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088).

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da “A” (punteggi più alti) a “G” (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe il fondo interno è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating “G” e, pertanto, sono oggetto di valutazione e di costante monitoraggio anche al fine di identificare le misure ritenute di volta in volta più opportune.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

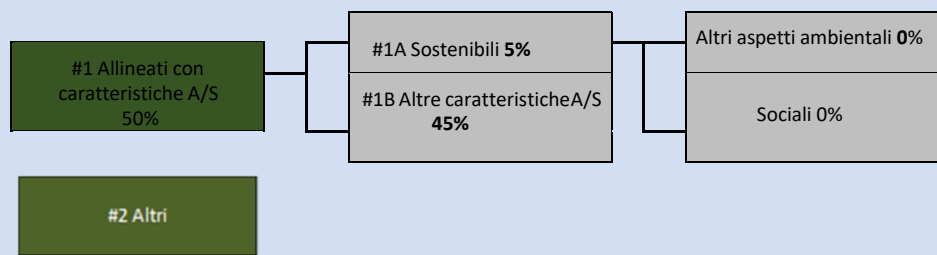


## **Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?**

Il 50% degli investimenti del fondo promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

In aggiunta, il fondo interno si impegna ad avere un minimo del 5% del portafoglio in investimenti sostenibili

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



**#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

**#2 Altri** comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Nella rappresentazione sopra fornita non si ritiene opportuno specificare la % di investimenti attribuibili a "Altri aspetti ambientali" o "sociali" in quanto non determinabili con sufficientemente precisione a priori.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'investimento in strumenti derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo interno.

**In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Non è prevista una misura minima diretta verso investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

● **Questo prodotto finanziario investe in attività collegate a combustibili fossili e/o energia nucleare in linea con la Tassonomia dell'UE<sup>1</sup>?**

- ☐ Sì
- ☐ A combustibili fossili ☐ A energia nucleare
- ☒ No

<sup>1</sup>Le attività collegate a combustibili fossili e/o nucleare sono in linea con la Tassonomia dell'UE solamente quando contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrecano danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda nota nel margine sinistro. La lista completa dei criteri per le attività economiche collegate ai combustibili fossili e all'energia nucleare che sono in linea con la Tassonomia dell'UE sono elencati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per essere in linea con la Tassonomia dell'UE, i criteri per i **combustibili fossili** includono limitazioni alle emissioni e la conversione totale ad energia rinnovabile o combustibili fossili a bassa emissione entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono l'analisi esaustiva delle regole di sicurezza e gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

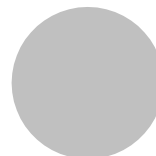
#### Investimenti allineati alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane\*

■ Allineati alla Tassonomia (no combustibili fossili e nucleare) (0%)  
■ Non allineati alla tassonomia (100%)



#### Investimenti allineati alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane\*

■ Allineati alla Tassonomia (no combustibili fossili e nucleare) (0%)  
■ Non allineati alla tassonomia (100%)



Questo grafico rappresenta il % degli investimenti totali.

\* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

#### ● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



#### Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo interno non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE.



#### Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il fondo interno non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.



#### Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2Altri" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating ESG da parte di Amundi.



#### È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vengono utilizzati indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa dal fondo interno.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

#### ● In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

#### ● In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Non applicabile.



**Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?**

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web di Crédit Agricole Vita link [www.ca-vita.it/investimento/ca-vita-multismart](http://www.ca-vita.it/investimento/ca-vita-multismart)